

Il nuovo obbligo scolastico

Incontri di accompagnamento per Assi culturali

Asse storico sociale Ottobre-Novembre 2009



Aula Magna del liceo Muratori

21 ottobre

6 novembre

20 novembre

A cura di Elisabetta Imperato

Che cosa sono le competenze

... nei documenti di accompagnamento dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

(¹) Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

Elementi di vincolo nella normativa attuale

- Finalità indicate per ciascun ordine di scuola
- Articolazione del curricolo in campi d'esperienza (scuola dell'infanzia) , in aree disciplinari e discipline (primo e secondo ciclo),in Assi culturali (biennio superiori)
- Primo ciclo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze (riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa) (Indicazioni per il prossimo triennio)
- Biennio del Nuovo Obbligo: competenze chiave e Assi culturali
- Obiettivi di apprendimento (terzo e quinto anno della scuola primaria, terzo anno per la secondaria di primo grado ... strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni)

Aspetti problematici

- Difficile equilibrio tra "terminalità" e "propedeuticità"
- Assenza di standard nazionali di riferimento
- Mancanza di modelli di certificazione delle competenze
- Prossimo riordino Scuole secondarie di II°
- Rischio di discontinuità tra scuola di base e biennio dell'obbligo



Un quadro normativo in movimento: I bienni delle scuole secondarie di II° tra

D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (GU n. 162 del 15-7-2009) **testo in vigore dal: 16-7-2009** (G.U. 15 luglio 2009)

E

Nuovi ordinamenti (art.64 ,Legge 133, 2008, *Capo II*
Contenimento della spesa per il pubblico impiego)

Art. 64.

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Cosa hanno fatto le scuole del primo ciclo nell'ultimo biennio

... ogni singola istituzione scolastica dell'infanzia e del primo ciclo è chiamata a costruire il proprio curriculum tenendo conto di puntuali orientamenti strategici:

- valorizzare al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili;
- migliorare la qualità delle metodologie e degli itinerari didattici;
- raggiungere quei traguardi di sviluppo delle competenze - contenuti nelle Indicazioni - che costituiscono l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Nello scenario dell'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca hanno assunto, pertanto, rilevanza centrale le scelte e gli interventi volti a rendere coerenti le pratiche didattiche quotidiane con la logica delle Indicazioni nazionali per il curriculum (D.M. 31 luglio 2007)



Come...

- Alla luce delle Indicazioni si invitavano gli insegnanti a rivedere i curricoli (contenuti, attività, prove di verifica) avendo come punto di riferimento le 8 competenze chiave
- E a privilegiare nella programmazione iniziale un'organizzazione coerente con le Indicazioni (che riunisse gli insegnanti delle Elementari e delle Medie per area:
 - 1) Area linguistico-artistica ed espressiva (It, Lingua com., Musica, Arte e immagine, corpo, Movimento, Sport)
 - 2) Area storico geografica (Storia e Geografia)
 - 3) Area Matematico.scientifica, Tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia)

L'importanza di un approccio unitario nella nuova scuola dell'Obbligo scolastico:

- Dalle elementari al biennio delle superiori
- La particolarità del caso italiano e l'opportunità di un curriculum verticale
- Il biennio tra "propedeuticità" e "terminalità"
- La centralità di una didattica orientante

La scuola dell'Obbligo tra

**Assi e competenze di cittadinanza: traccia di lavoro. Il POF
come strumento, i PFU come meta**

Ricerca-Azione
Gli Assi

**La definizione
delle competenze "in
entrata"**

Auto-Formazione

Approfondimento/riflessione/Gli
Assi e le competenze-chiave

Definizione delle "attese" (profili
formativi" in ingresso:
competenze irrinunciabili -di
base)

Costruzione del curricolo unitario
integrando

- *Traguardi delle competenze*
- *Obiettivi di apprendimento*
- *Continuità orizzontale e
verticale*

UN PUNTO DI RIFERIMENTO COMUNE: LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO

- **1 Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **•2 Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO

• 3 Comunicare:

- • Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 6. Risolvere problemi: individuando le fonti e le risorse adeguate,
 - raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni
 - utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi
 - delle diverse discipline.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO

dal dossier *Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola?* (settembre 2007)

- **7. Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **8. Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone

Curricoli e Ordini di Scuola in una visione d'insieme

Ordini di scuola curricoli	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
CAMPI DI ESPERIENZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo in movimento 3. Linguaggi, creatività, espressione 4. I discorsi, le parole 5. La conoscenza del mondo 		
DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI			
1. Area linguistico- artistica ed espressiva		<ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Lingue comunitarie 3. Musica 4. Arte e Immagine 5. Corpo, Movimento, Sport 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Lingue comunitarie 3. Musica 4. Arte e Immagine 5. Corpo, Movimento, Sport
.2. Area storico- geografica		<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia 2. Geografia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia 2. Geografia
3. Area matematico- scientifico- tecnologica		<ol style="list-style-type: none"> 1. Matematica 2. Scienze naturali e sperimentali 3. Tecnologia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Matematica 2. Scienze naturali e sperimentali 3. Tecnologia

Necessità di intrecciare

Competenze chiave

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Aree

Area linguistico-artistica-espressiva

Area storico-geografica

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica

Assi

Dei Linguaggi

Storico-sociale

Tecnologico-scientifico

Matematico

Punti d'attenzione

- Il lavoro delle scuole dovrebbe interessare in verticale tutta la scuola dell'obbligo (raccordi) in orizzontale un intero territorio (collegamento tra le scuole anche in visione delle passerelle); in particolare i bienni delle superiori chiamate a rivedere i curricoli integrandoli alla luce degli assi culturali, delle competenze chiave e della Raccomandazione europea;
- L'orientamento in senso stretto si sposta al biennio delle superiori che deve diventare un biennio orientante e capace di ri-orientare gli studenti;

LE COMPETENZE DELL' ASSE STORICO-SOCIALE AL TERMINE DELL'OBBLIGO

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

"LAVORARE" LE COMPETENZE: i livelli e la valutazione

"PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO

- • individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi)
- • declinarle in indicatori generali
- • individuare abilità (espresse in performance verificabili),
• conoscenze, contenuti che sostanziano le competenze
- • definire livelli di padronanza (es. parziale, basilare, buono,
• eccellente ...) strutturando "rubriche" utili per la valutazione
- • strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento)
• disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze
- • prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le
• competenze in contesti

Esempi in contesti disciplinari Dal Documento tecnico

Competenza n. 3	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none">•Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità ai principali servizi da essi erogati•Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alle persone , alla scuola e agli ambiti internazionali di appartenenza	<ul style="list-style-type: none">•Conoscenze essenziali dei servizi sociali•Ruolo delle organizzazioni internazionali•Principali tappe di sviluppo dell'Unione europea

Esempi in contesti disciplinari Dal Documento tecnico

Competenza n. 3	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none">•Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali•Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio <p>Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio</p>	<p>Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none">•Regole per la costruzione di un curriculum vitae•Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio•Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

Perché la competenza non sia parola vuota risulta fondamentale

- Declinare le competenze attraverso descrittori che permettano di "affrontarle" in termini operativi (cosa insegno, come, attraverso quali discipline)
- Senza questo lavoro (che coinvolge dipartimenti disciplinari e Consigli di classe) le competenze non possono diventare oggetto di insegnamento

Competenze culturali per la cittadinanza

concepite come "motori di innovazione curricolare" prima che criteri di valutazione e certificazione

Come operare ?

Premesse ineludibili:

-la definizione dei nuclei cognitivi e conoscitivi essenziali delle singole discipline

- i rapporti fra disciplinarietà e trasversalità

-la progressività del curricolo e il raccordo verticale fra ordini di scuole-

- l' idea e le pratiche di unitarietà del biennio

-l' idea e le pratiche di che cosa significa oggi attivare processi di insegnamento/apprendimento

La verifica e la valutazione

- La verifica e la valutazione delle competenze
- parte prima di tutto dall'analisi delle
- performance esplicitate nei descrittori. Essa può
- venire condotta con strumenti diversi: prove
- strutturate, colloqui, esercitazioni pratiche,
- griglie di osservazione. Si desume che se tutte
- le abilità contemplate nei descrittori sono
- conseguite, l'allievo ha conseguito un maggior
- grado di competenza.
- Tuttavia, dato che la competenza è qualcosa di
- più che la somma delle abilità, la valutazione
- autentica avviene attraverso la soluzione data al problema complesso

Uno strumento utile: la rubrica: CHE COSA È UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE

- la rubrica è un elenco di elementi specifici che contraddistinguono la qualità (ottima, buona, debole) di una prestazione
- "Quando diremo che un lavoro è un buon lavoro"
- È uno strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione e indica
- come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti

COME SI COSTRUISCE UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE

- Raccogliere esempi di prestazioni degli studenti
- Dividere in tre gruppi: eccellenti, medie, scarse (quali possono essere le ragioni di tali divisione? Quali criteri si possono ricavare?)
- Si ricavi un elenco il più possibile ampio e ricco di caratteristiche
- Per prestazioni complesse si raggruppino i criteri in dimensioni/tratti
- Descrivere una prestazione eccellente, media, scarsa
- Reperire lavori che servano da esempio dei diversi livelli (ancore)
- Migliorare nel tempo quello che si è fatto

PAROLE CHIAVE

- Dimensioni o tratti (Quali aspetti tenere in considerazione)
- Scala: quanti livelli (3 prima, seconda - - 4 terza quarta quinta)
- Criteri: Quando diremo che un ragazzo di quindici anni è competente in ...? Quali abilità concrete deve manifestare? Quali specifici comportamenti agire?
- Livelli e indicatori: ogni livello descrive una o più caratteristiche della prestazione relative alla dimensione che si sta analizzando attraverso una descrizione discorsiva e/o numerica
- (punteggio/percentuale)
- Ancore: esempi concreti di prestazioni riferite agli indicatori individuati
- Check list: elenco di domande che guidano l'alunno nella produzione e/o nella revisione di un lavoro

RUBRICA: UTILITÀ PER L'INSEGNANTE

- Ha una rappresentazione chiara e concordata del livello a cui dovrebbe portare la preparazione degli alunni
- È indotto a riflettere sulle abilità coinvolte nella specifica competenza esaminata = base della progettazione didattica
- Può monitorare i progressi degli allievi
- Ha un riferimento utile per personalizzare il piano di lavoro degli studenti, indicando su quali aspetti vanno indirizzati gli sforzi
- Ha un riferimento oggettivo per l'interazione con gli alunni e i genitori
- Ha una base di partenza per una progressiva ridefinizione degli aspetti di competenza

RUBRICA: UTILITÀ PER L'ALUNNO

Ha una rappresentazione chiara di ciò che bisogna saper fare

- Sa su che cosa sarà valutato: percezione di obiettività e trasparenza
- Può autovalutare il punto di partenza e comprendere i propri punti di forza e i propri punti deboli. Sa su
- che cosa deve indirizzare gli sforzi
- Può monitorare i propri progressi

La competenzacome sfida metodologica e criterio di rivisitazione dei curricoli

- è determinata da un insieme di Conoscenze, abilità, atteggiamenti,
- esprime la capacità strategica, processuale di affrontare problemi o di svolgere attività ,
- rappresenta una risorsa potenziale dell'individuo che si esplica attraverso l'agire in contesto e si concretizza in prestazioni che la rendono in parte osservabile e verificabile
- è trasferibile ma anche contestualmente, socialmente e storicamente determinata
- (Ambel 2003)

Lavorare per competenze

- Nella logica curricolare e di lavoro per
- competenze si valorizza l'autonomia e la dimensione progettuale, si privilegiano i compiti di realtà alle nozioni, si preferisce l'essenzialità dei contenuti all'enciclopedismo.

Una precisazione:

- *Le Indicazioni per il Curricolo e l'Obbligo d'Istruzione* sono tentativi di superamento della logica dei programmi rigidi e prescrittivi, visti come repertori di contenuti, strutturati per materie di studio, ove studenti e insegnanti agiscono in un'ottica prettamente esecutiva.

RUBRICA: A QUALI CONDIZIONI È UTILE PER L'ALUNNO?

- È utile se è...
- Nota prima di una prestazione o di un percorso ed è espressa con un linguaggio comprensibile all'alunno
- Utilizzata in corso d'opera per rivedere e migliorare le proprie prestazioni
- Costruita e revisionata con gli alunni
- Corredata da esempi dei livelli di competenza (ancore)
- utilizzata durante l'apprendimento, non come pratica finale

L'idea di curricolo: componenti

- Teorie di riferimento
- Modelli didattici
- Percorsi di lavoro

Riferimenti	Valori guida	Modelli didattici
Dewey Montessori	Centralità alunno Ed. democratica	attivismo
Tyler Bloom	Razionalità dei processi	individualizzazione
Freire Don Milani	Partecipazione alfabetizzazione	Analisi, discussione Assemblea-gruppo
Bruner Gardner	Culturalismi Multidimension.	Approccio socio-culturale euristico
Bateson Morin	Paradigma della complessità	Approccio olistico
Hoz Mc Inthry	Persona comunità	personalizzazione
		Da I. Fiorin: Istituti comprensivi: una sfida ancora aperta

Criteria metodologici per la costruzione di un curriculum "per competenze"

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare la dimensione collaborativa
- Privilegiare compiti di realtà o compiti "complessi" (soluzione di un problema, applicazione delle proprie capacità/conoscenze)
- Selezionare interlocutori territoriali "interessanti" al fine della promozione delle competenze di cittadinanza (lavori in rete, collaborazione con enti territoriali)
- Evitare una didattica esclusivamente "trasmissiva" e favorire attività di laboratorio

Un'ipotesi di Organizzazione

COLLEGIO DOCENTI	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	CONSIGLI DI CLASSE	GRUPPO DI PROGETTO
<p>Definisce, condivide e approva le modalità di lavoro per l'attuazione dell'Obbligo scolastico.</p> <p>Attraverso le sue articolazioni (Gruppi disciplinari, Consigli di classe) rivisita il P.O.F. alla luce delle indicazioni ministeriali.</p> <p>Elabora i modelli di certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo,</p> <p>Individua i raccordi tra discipline e Assi culturali</p>	<p>Alla luce dei documenti ministeriali (Assi culturali, competenze -chiave) definiscono il contributo della propria disciplina al raggiungimento delle competenze chiave.</p> <p>Integrano i programmi tenendo conto delle conoscenze, abilità, competenze, dell'Asse di riferimento.</p> <p>Individuano le relazioni con gli altri Assi culturali. Definiscono i rapporti privilegiati sul piano interdisciplinare, a partire dagli Assi.</p> <p>Declinano gli obiettivi di apprendimento per competenze. Definiscono i Profili Formativi Intermedi degli studenti alla fine del Biennio</p>	<p>Progettano e programmano il percorso del biennio e del triennio alla luce: delle decisioni collegiali del lavoro dei dipartimenti.</p> <p>Declinano le competenze degli Assi in modo che siano accertabili, valutabili, certificabili</p>	<p>Il G.P. formato dai coordinatori disciplinari, coadiuvato dai 4 insegnanti individuati all'interno della scuola, in rappresentanza dei 4 Assi (dove presenti) prende in carico: il coordinamento tra biennio e triennio il raccordo tra il lavoro dei dipartimenti riconducendolo ai 3 Assi culturali</p> <p>Rivisita il POF di istituto alla luce dei documenti sull'Obbligo Progetta griglie di valutazione delle competenze</p>

Un'ipotesi di Progettazione

Ambiti	Obiettivi	Elementi di riferimento	Gruppi di lavoro
<p>La ri - progettazione del curriculum, alla luce del nuovo Obbligo scolastico</p> <p style="text-align: center;">↓</p>	<p>La scuola rivede il P.O.F., progetta i percorsi, le attività e le esperienze per l'acquisizione delle competenze definite dalla normativa sull'obbligo</p> <p style="text-align: center;">↓</p>	<p>Curricolo dell' obbligo (anche in continuità con la Scuola Media: ("dalle Aree agli Assi"))</p> <p style="text-align: center;">↓</p>	<p>Articolazioni "funzionali" del Collegio Dipartimenti disciplinari Consigli di classe (ginnasio/biennio) Gruppo di Progetto rappresentativo di tutte le discipline</p> <p style="text-align: center;">↓</p>
<p>La progettazione e l'articolazione del curriculum nel triennio</p>	<p>Ripensare il curriculum in un'ottica verticale alla luce del nuovo obbligo</p>	<p>Curricolo verticale</p>	<p>Dipartimenti disciplinari Consigli di classe (triennio)</p>

Per cominciare....

Possibili piste di lavoro

- Sulla base delle Indicazioni nazionali (traguardi e obiettivi di apprendimento area storico-geografica della terza media), da utilizzare come punti di riferimento ancora validi per un triennio, individuare i prerequisiti dell'asse storico sociale ed elaborare (anche in bozza) una prova d'ingresso
- Elaborare un piano di lavoro per il primo e per il secondo anno del nuovo biennio dell'obbligo elencando le abilità/capacità e le conoscenze (declinandole a partire dalla base ministeriale) , anno per anno
- Individuare, sulla base del curriculum generale della scuola di appartenenza, le discipline coinvolte che concorrono al raggiungimento delle 3 competenze di base dell'Asse storico sociale e delle interazioni trasversali tra discipline. (lavoro da svolgere sulla base di un modello fornito nel corso degli incontri)

Per cominciare....

Possibili piste di lavoro

- Elaborare una rubric con indicatori e livelli di competenza per la valutazione degli apprendimenti, competenza per competenza
- Individuare il contributo della propria disciplina al raggiungimento delle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Elaborare una mappa, da restituire alle scuole, con l'indicazione di un'ipotesi di lavoro per l'adeguamento dei curricoli alla norma dell'elevamento dell'obbligo di istruzione, sulla base di uno schema fornito nel corso degli incontri (attività, docenti coinvolti, gruppi di lavoro, fasi e tempi di realizzazione)

Per cominciare....

Possibili piste di lavoro

- elaborare una bozza per un test in uscita dal biennio che possa costituire la base per la certificazione delle competenze
- elaborare un progetto interdisciplinare per il raggiungimento di una o più competenze dell'Asse storico-sociale